

MAZARA. «Le marinerie siciliane devono restare unite e con un progetto condiviso»

La pesca, la crisi e le ripercussioni

MAZARA. L'attuale crisi politica, civile e sociale che stanno attraversando alcuni Paesi del Maghreb non devono fare perdere di vista i problemi legati alla pesca. Lo ha più volte ribadito ieri Giovanni Tumbiolo, responsabile del Distretto produttivo per la pesca Cosvap, durante una conferenza stampa sul tema: «Crisi nel Mediterraneo: la questione pesca scomparsa dall'agenda dei governi».

«Le marinerie siciliane - ha detto Tumbiolo - devono arrivare unite e con un progetto condiviso ai tavoli tecnici nazionali e internazionali in cui si decideranno le sorti della pesca, soprattutto di quella siciliana, e del rilancio del settore. Su questa questione condivido quanto asserito nei giorni scorsi dall'assessore regionale

Elio D'Antrassi. Inoltre, in questo caos politico l'argomento «pesca» non deve uscire fuori dalle agende dei Governi nazionale ed europeo».

Tumbiolo si è detto vicino alla Regione Siciliana «nell'azione di costituzione di una macroregione nel Mediterraneo» nell'ambito della quale vengono rivendicati due strumenti: il Distretto mediterraneo e la Blu economy. Inoltre, ha evidenziato che in questo momento bisogna sollevare a tutti i livelli la questione relativa alla estensione unilaterale da parte della Libia della zona di pesca esclusiva sino a 74 miglia dalle sue coste su cui si è sempre chiesto un intervento dei Governi nazionale ed europeo.

«La nostra interlocuzione con i Paesi dell'altra sponda del Mediterraneo

- ha concluso Tumbiolo - prosegue perché vogliamo costruire un percorso di sviluppo con le nuove entità politiche e fare in modo che nascano rapporti interregionali. In Egitto l'ex ministro della Pesca Mohamed Fathy Osman ora è ministro dell'Agricoltura e in Tunisia Nouredine Ben Ayed, componente dell'Osservatorio della pesca del Mediterraneo, è presidente dell'Union tunisienne de l'agriculture et de la pêche. Proprio su suo invito a fine marzo ci recheremo a Tunisi e Biserta per presentare il nostro modello di sviluppo di Distretto Mediterraneo. Per maggio al Forum sulle questioni della pesca e dell'agroalimentare a Palermo è atteso pure il ministro egiziano Osman».

MARGHERITA LEGGIO